



III I NOSTRI SOLDI

Tutti colpevoli, nessun colpevole

# In croce per il fisco: chi evade non fa peccato

Ha ragione Mughini: l'Italia è fondata sulle «veniali evasioni». E si continuerà a commetterle finché non cambia lo Stato

segue dalla prima  
 MATTEO MION

(...) però: dal panettiere al rubinetto rotto o poco più. Non è certo facendo le pulci ai pizzicagnoli che si recupererà il gettito evaso annualmente di 280 miliardi. Eppure Befera, di redditometro in sputtanometro, continua a dare la caccia ai morti di fame e sguinzaglia agenti per le località di vacanza come segugi a beccacce.

**EQUAZIONE SBAGLIATA**

L'equazione turista-evasore è un delirio comunistoide. I gabellieri di Stato escogiteranno gli studi di settore balneari: hai la tintarella? Devi fatturare almeno 10.000 euro. Fai il anche bagno? 20.000. Cena di scampi? Almeno 50.000. Battute a parte non si comprende perché gli evasori dovrebbero starsene in vacanza e le persone perbene in città. Incomprensibile il pattugliamento fiscale che svuota alberghi e ristoranti già in crisi gravissima. Anche perché, come ha fatto notare chi d'evasione se ne intende, chi doveva fuggire è già fuggito. Così, scappati i grandi evasori, pagano i piccoli che stanno già alla canna del gas. In Veneto 90 Befera boys hanno setacciato Jesolo e Sottomarina con il rischio che in spiaggia si trovassero più agenti che bagnanti.



**COSÌ FAN TUTTI**

Attilio Befera, direttore delle Agenzie delle Entrate, e la prima pagina di «Libero» di ieri [Ansa]

Veemente la reazione degli operatori turistici e anche quella del governatore Zaia: si evade per sopravvivere! Torna così alla ribalta il concetto di evasione della sopravvivenza già esternato pari pari dal responsabile economico del Pd Fassina. Il centrodestra sin dalla nascita e per bocca del Cav ha sempre ritenuto accettabili aliquote al 23% o al 33%. La pressione fiscale ulteriore è persecuzione. Accanimento contro i cittadini. Depressione economica e re-

cessione. Ne siamo ormai tutti convinti. Chi non lo è, basta si rechi in cancelleria fallimentare del tribunale per avere la lista delle migliaia di aziende andate in malora negli ultimi anni.

**LA VERA CRISI**

La vera crisi è il nostro esoso sistema fiscale che ora ci perseguita anche in vacanza. Il grande evasore ladro è scappato, rimane il piccolo bottegaio che evade per sopravvivere. Per tirare a

campà, per non chiudere l'attività dopo decenni. Mi domando perché se Pdl, Pd e Lega concordino sull'evasione di sopravvivenza, e quindi sull'intollerabilità di un sistema fiscale inconciliabile con le attività produttive, non provvedano a modificarlo. Di questo passo non ci rimarrà che la miseria collettiva e Befera nel costume. Con i decretini del fare e la politichetta d'arrangiamento democristiano dettata dalla Merkel, o peggio ancora da Bil-

derberg, non andiamo da nessuna parte. Urge aria nuova. Urge la riforma del fisco, inteso come finanziamento del cittadino allo stato in cambio di servizi ed efficienza e non come strangolamento della borghesia che non può permettersi il domicilio in Lussemburgo per eludere legalmente. O l'Italia riforma in senso liberale il fisco ed elimina la spesa pubblica inutile, oppure a Capri spunterà una sede di Equitalia.

[www.matteomion.com](http://www.matteomion.com)

## Befera non conferma né smentisce Bocche cucite sulle lettere per sapere chi paga in nero

CLAUDIO ANTONELLI

La delazione è vecchia quanto il mondo. Al tempo dell'imperatore Severo e soprattutto in materia fiscale, non il delato ma il delatore doveva fornire la prova della sua denuncia. Sono stati i veneziani e i genovesi a sdoganarla. Ma a farne un'arte furono l'imperatore cinese Wun-Ti e Stalin. In Italia ci si arrangia e visto che l'esperimento del 117 non ha sempre dato grandi risultati è circolata la notizia (ieri ne ha scritto ampiamente «Libero») di lettere pronte da spedire ai cittadini italiani. Sulla falsa riga di quelle spedite nel 2011 ai neo sposi siciliani e pugliesi. A loro veniva chiesto di segnalare se avessero pagato in nero il fiorista, il fotografo piuttosto che il ristoratore. Di ogni servizio bisognava indicare i dati identificativi della società, del commerciante o artigiano, il costo della prestazione e l'eventuale rilascio della ricevuta o fattura. Ora secondo le indiscrezioni si vorrebbe replicare lo stesso sistema ma su scala nazionale.

«Non ci risulta a oggi che siano state spedite le lettere», commenta «Libero» Enrico Zanetti deputato di Scelta Civica e vice presidente della Commissione Finanze, «ma è chiaro che se così fosse dovremmo immediatamente muoverci per segnalare e denunciare l'assurda anomalia.

In pratica è come caricare sulle spalle del lavoratore autonomo l'evasione Iva del privato e chiedere a quest'ultimo di denunciare il primo assicurandogli l'impunità. Ripeto, non mi risulta che l'Agenzia delle Entrate abbia spedito tali lettere, ma in caso contrario dovremmo subito fare una interpellanza perché siano resi trasparenti i criteri e gli obiettivi».

Insomma al Parlamento qualcuno dovrebbe almeno dire di chi sarebbe l'idea (direttamente del direttore Befera?) e perché venga riconosciuta a priori la condizione d'inferiorità del cliente che quindi avendo subito il pagamento in nero non sarebbe da punire. Soprattutto bisognerebbe capire secondo quali criteri verrebbero spedite e se la logica sottostante è come spesso accade l'inversione dell'onere della prova. Sarebbe inoltre obbligatorio rispondere e in caso di risposta falsa scattarebbe, dicono sempre le indiscrezioni, la falsa testimonianza. Verrà applicata la logica del vecchio redditometro? Del tipo: per questa prestazione hai pagato troppo poco dunque significa che il resto dell'ammontare è stato pagato sicuramente in nero? Una logica molto pericolosa. «Ritengo che in un Paese civile», conclude Zanetti, «non siano questi i metodi anti evasione per questo bisogna fare chiarezza».

Regione Toscana

**Toscana arcobaleno d'estate**  
 UN MONDO DI EVENTI

**23-25 agosto 2013**

**UN MONDO DI EVENTI**

Dal 23 al 25 agosto la tua estate si tinge dei colori dell'arcobaleno.

Arte, cultura, mare, natura, eventi faranno del tuo soggiorno toscano un'esperienza indimenticabile.

Il 24 alle 19.30 unisciti al grande brindisi che attraverserà tutta la Toscana.

Ospiti d'eccezione: turisti di tutte le età ispirati dalla bellezza e dalla cultura del buon vivere.

Con il supporto di

Trova tutte le iniziative su [www.arcobalenoestate.it](http://www.arcobalenoestate.it)